

Sindacati: UniCredit chiude in Sicilia 14 filiali

PALERMO. I segretari sindacali del credito Giuseppe Angelini (Fabi), Gabriele Urzì (First-Cisl), Elia Randazzo (Fisac-Cgil), Salvatore Li Castri (Uil-ca), lamentano che UniCredit, pur vantando risultati in crescita di oltre l'80% negli ultimi nove mesi, sta attuando comunque il piano che prevede dal prossimo 1 dicembre l'uscita di altri 1.600 addetti in esodo anticipato dopo i precedenti 5mila, senza «semplificare l'operatività, assegnando a nuovi ruoli senza adeguata formazione, trasferendo personale in situazioni di disagio». In più, in Sicilia in dieci anni «si sono registrate meno di dieci assunzioni a fronte di migliaia di esodi e si continua a chiudere filiali, con ulteriori 14 (4 in provincia di Palermo - Palermo De Gasperi, Palermo Principe di Paternò, Bagheria Corso Butera e Terrasini - e 10 nel resto dell'Isola - Augusta Viale Italia, Belpasso Valcorrente Etnapolis, Campobello di Licata, Catania Corso Italia, Catania Cutelli, Catania Etnea "B", Gibellina, Sant'Agata Li Battiati, Solarino, Trapani Regione Siciliana)». I sindacati annunciano assemblee e mobilitazioni a tutela del Credito su pegno.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

